

Nome comune: MANDRILLO
Famiglia: Cercopitechi
Ordine: Primati
Classe: Mammiferi



CARATTERISTICHE

Questo Primate possiede una testa piuttosto grande, quasi priva di fronte, un corpo compatto e lungo, una bocca forte con labbra carnose e una coda tozza rivolta verso l'alto.

Il mandrillo sfoggia colori particolarmente brillanti. La pelliccia è verde scuro con le porzioni inferiori più chiare. Sono presenti alcune parti prive di pelo di color blu brillante; la porzione mediana del muso e attorno le narici sono presenti delle bande rosse, mentre le porzioni laterali del muso sono blu. Sopra gli occhi la pelliccia è rossa e la barba è gialla.

Il mandrillo è alto circa 80 cm e pesa tra gli 11 e i 25 kg.

VITA ED ABITUDINI

Questo animale vive in gruppi costituiti da pochi individui sino a 50. La struttura sociale è caratterizzata da un maschio dominante che spesso vive estraniato dal gruppo, ma che riappare vigoroso al primo segnale di pericolo.

Il mandrillo trascorre la giornata a terra alla ricerca di cibo e s'arrampica sugli alberi per trascorrere la notte su qualche giaciglio. La colorazione vivace del corpo riflette lo stato d'animo e quindi aiuta a capirne il comportamento. Quando è eccitato la colorazione blu diventa più intensa, il petto acquista una colorazione bluastra e dei punti rossi appaiono all'altezza dei polsi e delle caviglie.

Le espressioni comportamentali sono estremamente varie. Ad esempio quando la femmina comunica la propria disponibilità all'accoppiamento espone i propri genitali. Lo stesso atteggiamento è tenuto fra subordinati e dominanti. Il maschio dominante per comunicare il desiderio che qualcuno del gruppo gli pulisca il pelo inizia ad agitare il capo e le spalle. Talvolta, per segnalare uno stato di benessere, il mandrillo alza leggermente le labbra ed emette dei suoni particolari. Contrariamente, se arrabbiato colpisce violentemente il suolo e stende le braccia, così da intimorire l'avversario.

La pulizia reciproca del pelo è molto diffusa. Questa attività è utile non solo per l'igiene della pelliccia, ma anche per migliorare i rapporti all'interno del gruppo.

Grazie all'ampia rotazione della clavicola, il mandrillo si muove agevolmente, con facilità si sposta a quattro zampe e velocemente si arrampica sugli alberi. Inoltre, grazie al pollice opponibile il mandrillo afferra



senza sforzo i rami degli alberi .Questi animali si riproducono solitamente ogni due anni, in relazione alla quantità di cibo disponibile. La stagione riproduttiva avviene tra dicembre ed aprile e le nascite tra dicembre ed aprile. La femmina dà alla luce il suo primo piccolo verso i 4-8 anni. Solitamente nasce un unico piccolo, anche se in cattività sono stati registrati parti gemellari. Dalla nascita sino ai due mesi d'età, il mandrillo è ricoperto da una pelliccia nera e la pelle è rosata.

La dieta del mandrillo è molto varia e comprende frutti, semi, funghi, radici, insetti, rane, vermi, lucertole e talvolta serpenti e piccoli mammiferi. Solitamente i maschi consumano il loro pasto a terra, mentre le femmine e i loro piccoli tra i rami degli alberi.

La sopravvivenza del mandrillo è minacciata dalla progressiva distruzione dell'habitat da parte dell'uomo e dalla caccia.

Questo Primate è presente nelle foreste tropicali del Camerun, del Gabon, della Guinea Equatoriale e del Congo. Un'altra specie dell'Africa occidentale è il **drillo**, decisamente più piccolo del mandrillo, ma simile a esso per la scarsa aggressività. Il **gelada**, l'unico primate che si nutre d'erba, passa la notte dormendo fra i dirupi e le gole dell'Etiopia centrale.

NON TUTTI SANNO CHE:

Questo animale si è adattato facilmente alla vita nello zoo, anche se ha assunto delle abitudini particolare come impossessarsi di alcuni oggetti dei turisti, quali occhiali e berretti.